

**STALLO AL SENATO**

## Più lunghi i tempi per il via libera: in sospeso Superbonus e cartelle

Di rinvio in rinvio, la partita al Senato sulla manovra rischia di chiudersi sotto l'albero di Natale. Le votazioni in commissione Bilancio non cominceranno prima di domani. E l'approdo in Aula del testo atteso martedì potrebbe slittare al giorno successivo. E a quel punto il via libera, con la fiducia sul maxiemendamento finale del governo, potrebbe arrivare addirittura il 24 dicembre. Anche perché restano ancora in sospeso tessere chiave nel puzzle del restyling al quale sta lavorando da giorni la maggioranza con il governo.

Prima fra tutte quella della nuova configurazione del superbonus del 110%. L'ok ufficiale del Mef alla richiesta trasversale delle forze politiche, partendo da una proposta targata M5S, di far saltare il tetto Isee di 25mila euro

non è ancora arrivato, anche se non sembra in discussione. Più a rischio appaiono altre misure collegate, come gli incentivi per il fotovoltaico. E ancora da decidere l'innalzamento, chiesto sempre dalla maggioranza da 5mila a 10mila euro della soglia delle spese detraibili del bonus mobili. Sullo sfondo resta il braccio di ferro sul rinvio delle cartelle esattoriali. Con il centrodestra, Fi in testa, che insiste per un intervento ampio. Ma la via di compromesso sembra ormai tracciata ed è quella di consentire anche per le cartelle notificate dal 1° gennaio 2022 la possibilità di pagare entro 180 giorni dalla notifica. Anche se non è stata ancora tradotta in emendamento.

—**M.Mo.**

—**M.Rog.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA